Scritto da Red.
Giovedì 14 Novembre 2019 12:33



AVELLINO – Prosegue l'azione dei carabinieri del gruppo forestale di Avellino costantemente impiegati in servizi di controllo del territorio predisposti dal comando provinciale di Avellino e finalizzati a garantire sicurezza e rispetto della legalità. In particolare, negli ultimi giorni:

- i carabinieri della stazione forestale di Lioni hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino un 30enne di Calabritto ritenuto responsabile di introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo: lo stesso faceva pascolare, in assenza di fida pascolo, 9 bovini su terreni di proprietà demaniale in agro del Comune di Caposele, precisamente all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, paesaggistico del Parco regionale dei monti Picentini;

- i carabinieri della stazione forestale di Serino, a seguito di controlli relativi alla commercializzazione di "shoppers", hanno elevato una sanzione amministrativa di 5mila euro a carico della titolare di un locale supermercato ove rinvenivano sacchi per asporto merci privi delle indicazioni e dei marchi previsti dalla direttiva Ue 720/2015. Gli shoppers rinvenuti, per un peso totale di kg. 2,352, sono stati sottoposti a sequestro;

- i carabinieri della stazione forestale di Lioni hanno elevato una sanzione amministrativa di 1500 euro a carico della titolare di un locale caseificio ove rinvenivano 6 caciocavalli privi di etichettatura per la rintracciabilità. Gli operanti procedevano pertanto al sequestro amministrativo e alla distruzione sul posto degli alimenti, per un peso totale di circa 11 chili;

- i carabinieri della stazione forestale di Forino hanno elevato sanzioni amministrative per un totale di 200 euro a carico di due uomini (uno della provincia di Salerno ed uno della provincia di Napoli) che, in area montana e demaniale del Comune di Forino, procedevano alla ricerca e raccolta di funghi epigei in assenza di autorizzazione;

- i carabinieri della stazione forestale di Monteforte Irpino hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino due persone ritenute responsabili di aver eseguito opere edili in assenza di autorizzazione o in difformità di essa. Nello specifico, a conclusione del sopralluogo presso una rivendita di veicoli ubicata in un Comune del Mandamento baianese, veniva riscontrata nel fondo agricolo adiacente la presenza di un capannone di circa 120 metri quadrati adibito a officina meccanica e deposito di materiale riconducibile alla medesima attività commerciale mentre sul piazzale di circa 300 metri quadrati la presenza di 37 autovetture in esposizione, che risultavano essere tutte iscritte nel registro di carico e scarico autovetture in vendita della società.

Dai successivi accertamenti si appurava che il fondo ricade in zona agricola ad elevato rischio idraulico nonché in fascia di protezione ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ovvero a distanza inferiore a centocinquanta metri da un torrente. Si accertava quindi che sia il capannone che l’area antistante avevano subito un mutamento di destinazione d’uso (da agricola a commerciale) in assenza di autorizzazione e pertanto si procedeva al sequestro preventivo dell’area.